



Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 (*"Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della presidenza del consiglio"*);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 330 (*"Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*), in particolare, gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 28 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, di cui all'articolo 38, decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dell'INFS di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157, e dell'ICRAM di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 21 gennaio 1994, n. 61, in un unico Istituto denominato ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, a norma del citato articolo 28 del decreto legislativo 25 giugno 2008, n. 112;

VISTO che l'ISPRA svolge, pertanto, le funzioni già dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFS, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare – ICRAM, assumendone i connessi obblighi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 maggio 2010 n. 123 (*"Regolamento concernente la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)"*) e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, che stabilisce che *"l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di seguito denominato anche Istituto, è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile"*;
- l'articolo 1, comma 2, in base al quale l'ISPRA è istituto tecnico-scientifico di cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ridenominato MiTE), di seguito indicato anche come Ministro, si avvale nell'esercizio delle attribuzioni conferite dalla normativa vigente;
- l'articolo 1, comma 3 che stabilisce che *"l'ISPRA è sottoposto alla vigilanza del Ministro, il quale impartisce le direttive generali alle quali l'Istituto si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali"*;
- l'articolo 2, comma 1, ai sensi del quale *"l'Istituto svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria,*

in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell'APAT, dell'ICRAM e dell'INFS”;

- l'articolo 8, comma 2, che stabilisce che *“Il consiglio scientifico formula suggerimenti e proposte per la predisposizione del piano triennale e l'aggiornamento annuale dei piani di ricerca, nonché per il migliore svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge all'Istituto. Il consiglio scientifico definisce, nei modi previsti dal decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente”;*
- l'articolo 12, comma 4, in base al quale *“Il Ministro e l'ISPRA stipulano una convenzione triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili. Nella convenzione si provvede altresì alla identificazione degli indicatori con cui misurare l'andamento dei servizi ordinari e delle attività ulteriori, anche attraverso azioni di monitoraggio, nonché delle misure idonee a consentire l'efficace esercizio della vigilanza sull'Istituto, anzitutto sotto il profilo della tempestività e completezza dei flussi informativi”;*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 356 del 9 dicembre 2013 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, come modificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA n. 62/CA del 27 gennaio 2020;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 (*“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*), che ha istituito il Ministero della transizione ecologica che assume le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che le denominazioni *«Ministro della transizione ecologica»* e *«Ministero della transizione ecologica»* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni *«Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare»* e *«Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare»;*

VISTO l'articolo 2, comma 6, del D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, così come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138 (*“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*), ai sensi del quale *“il Ministero si avvale, per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)”;*

VISTO che, con ulteriori disposizioni, sono state integrate le competenze dell'ISPRA, tra le quali, il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116; il decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;

VISTO che con la legge 28 giugno 2016, n. 132 recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”*, sono stati introdotti nuovi obiettivi ambientali ed è stato attribuito all'ISPRA uno specifico ruolo strategico di coordinamento nell'ambito del nuovo Sistema nazionale, che ricomprende le agenzie ambientali regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, introducendo rilevanti innovazioni organizzative e di funzionamento, finalizzate ad assicurare omogeneità ed efficacia all'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124”*, che introduce norme di semplificazione e uniformità per gli enti pubblici di ricerca, tra cui è compreso l'ISPRA, e tra queste, in particolare, l'art. 7, che stabilisce che tali enti nell'ambito della propria autonomia, in conformità

con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un Piano Triennale delle Attività, aggiornato annualmente; **VISTA** la deliberazione n. 86/CA del 3 novembre 2021 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'ISPRA ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022/2024 dell'Istituto;

VISTO che l'Atto di indirizzo e di coordinamento all'ISPRA del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 329 del 7 dicembre 2017 con il quale sono state emanate le Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca ai sensi del citato decreto legislativo n. 218 del 2016;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1 marzo 2018, n. 58, di trasferimento di funzioni ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 132/2016;

VISTO il Regolamento di organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, da ultimo modificato e integrato nell'aprile 2018, con cui è stato definito il nuovo organigramma dell'Istituto, che si articola in Dipartimenti, Centri Nazionali, Servizi e Aree tecnologiche e di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 12 novembre 2021, con il quale è stato emanato l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 101 del 3 marzo 2022, con il quale è stata approvata la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022;

VISTO il Decreto del Ministro di cui al prot. n. 542/UDCM del 21 dicembre 2021 con il quale è stata adottata la *“Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il triennio 2021-2023”*;

VISTO l'Accordo tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sottoscritto il 21 marzo 2019;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

VISTA la deliberazione 85/CA del 4 novembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle attività dell'ISPRA per il periodo 2022/2024;

VISTO il Piano Triennale delle Attività 2021-2023 dell'ISPRA - il quale ha preso a riferimento, tra l'altro, le priorità di cui al decreto n. 266 citato - come adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con delibera n. 72/CA del 28 ottobre 2020 e trasmesso con prot. n. 89419 del 3 novembre al Ministero per l'approvazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 218 del 2016;

VISTA la Determinazione della Corte dei Conti – Sezione del Controllo sugli Enti, n. 52 del 8 giugno 2021, concernente il controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISPRA per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 (*“Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”*), come modificato dal D.P.C.M. 23 dicembre 2021, n. 243, e, in particolare l'articolo 2, comma 11, ai sensi del quale *“Il Ministero si avvale, per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)”*;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Maria Carmela Giarratano, dirigente di I fascia del ruolo del Ministero della transizione ecologica, ha ricevuto l'incarico dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) presso il Ministero in parola, con D.P.R. 18 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 novembre 2021, n. 2939;

VISTA la legge 29 dicembre 2021, n. 233 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

VISTA la legge 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTA la legge 113/2021 di conversione del Decreto Legge 80/2021 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (“*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022– 2024*”) e, in particolare, la Tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della transizione ecologica

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 (“*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”);

VISTA la precedente Convenzione Triennale, sottoscritta in data 3 giugno 2019, approvata con Decreto del Segretario generale con prot.n. 2811 del 4 giugno 2019, ammesso alla registrazione il 24/06/2019 n. 1-2180 dalla Corte dei conti;

VISTA la convenzione tra MiTE e Ispra di cui al prot. 146600 del 28 dicembre 2021, recante il rinnovo della trimestrale della Convenzione triennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 19 della menzionata “*Convenzione quadro*”;

VISTO l’articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che il Ministero e l’ISPRA stipulino una Convenzione Triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei Servizi Ordinari, sono individuate anche le eventuali Attività Ulteriori, non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;

CONSIDERATO che gli allegati A, B e C individuano i Servizi e le Attività alla data di sottoscrizione della Convenzione e potranno essere modificati nel corso della vigenza della Convenzione medesima;

RITENUTO di dover procedere alla stipula della Convenzione triennale, ex articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, per il triennio 2022-2024;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione convenzione triennale)

1. È approvata e resa esecutiva l’allegata “*Convenzione triennale*” 2022-2024 tra il Ministero della Transizione Ecologica e l’ISPRA, con decorrenza dal 1 aprile 2022 e fino al 31 dicembre 2024.
2. Il presente decreto e la “*Convenzione triennale*” 2022-2024 sono trasmessi ai competenti Organi di controllo secondo le vigenti disposizioni normative e sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.lgs. n. 82/2005)*